



COMUNE DI MEDE

SPORTELLO UNICO PER
L'EDILIZIA

LINEE GUIDA PER RICHIESTE DI SANATORIA EDILIZIA

Innanzitutto, occorre stabilire in quale casistica ci si trova, in rapporto alle opere da sanare e/o in caso di titolo abilitativo preesistente, e, di conseguenza, scegliere il modello di istanza:

- A) **Modello ISTANZA DI RILASCIO DI PERMESSO IN SANATORIA** (sanatoria ex art. 36 DPR 380/2001 e s.m.) per opere soggette a PdC o SCIA alternativa a PdC (vedere artt. 10 e 23 del DPR 380);
- B) **Modello SCIA** (sanatoria ex art. 37 DPR 380/2001 e s.m.) – crocettando punto c.3 = sanatoria dell'intervento realizzato – per opere da sanare assentibili con SCIA (vedere art. 22 DPR 380);

ALLEGATI NECESSARI A CORREDO DELL'ISTANZA

(la mancanza di uno o più allegati comporta la richiesta di integrazioni e la sospensione dei termini del procedimento):

- Documentazione di rito (N. 2 marche da bollo da euro 16,00; diritti di segreteria; copia delle carte d'identità dei soggetti coinvolti; estratti di mappa e di PGT vigente, con indicato l'edificio da sanare; relazione di asseverazione; delega/procura a favore del Tecnico incaricato);
- In caso di sanatoria di cui al punto B), ricevuta di pagamento di euro 516,00 quale acconto dell'oblazione;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma dei proprietari dell'immobile o del soggetto responsabile dell'abuso, attestante l'anno di esecuzione dei lavori abusivi ed i soggetti coinvolti (proprietario – impresa esecutrice – Direttore dei Lavori all'epoca dell'abuso);
- **Relazione dettagliata** delle opere da sanare, verifica circa le variazioni essenziali o non essenziali, ai sensi dell'art. 54 della Legge Regionale 12/2005 e s.m., verifica della doppia conformità agli strumenti urbanistici attuali e vigenti al momento dell'abuso edilizio, con calcoli plano-volumetrici dimostrativi, allegando gli stralci degli strumenti urbanistici stessi e di eventuali pratiche che hanno legittimato la costruzione originaria;

- Verifica dei rapporti aeroilluminanti, per i vani interessati dalle opere abusive;
- Dichiarazione circa la conformità alle leggi circa il superamento delle barriere architettoniche;
- Eventuale computo metrico estimativo delle opere da sanare, redatto sulla base del Prezziario Opere Edili della Provincia di Pavia;
- Esame di impatto paesistico (se le opere incidono sullo stato dei luoghi);
- Certificato di idoneità statica e valutazione della sicurezza, ai sensi dell'art.8.3 delle Norme tecniche delle costruzioni 2008 o pratica di deposito sismico (in rapporto all'epoca dell'abuso e all'entità delle opere strutturali);
- Dichiarazione circa le modifiche impiantistiche eseguite senza titolo e verifica di conformità degli impianti, se ricorre il caso;
- Autorizzazioni per gli scarichi fognari, se ricorre il caso;
- Classazione dell'edificio e calcolo del volume/superfici, ai fini della determinazione dell'oblazione;
- TAVOLE GRAFICHE DI PROGETTO: Stato di fatto ante abuso ovvero Stato di Progetto assentito; Stato di fatto all'attualità (tutte le tavole devono contenere sezioni quotate); Tavola di confronto con rossi e gialli, riferito alle opere variate o aggiunte abusivamente; **Planimetria Generale** (almeno 1:200) indicante le misure principali dell'edificio in oggetto, le distanze dai confini e dai fabbricati sui lotti confinanti e dalle strade, le distanze tra pareti finestrate e non; le distanze e gli ingombri di altri fabbricati sul lotto di proprietà.

Nota:

- ALTRA DOCUMENTAZIONE potrebbe essere necessaria in relazione al caso specifico oggetto di sanatoria. Per tali evenienze, si dovranno applicare le Norme legislative/regolamentari in vigore, eventualmente consultando, in proposito, lo Sportello Unico per l'Edilizia.